

COMUNALI: MONS.TOSO, RINNOVARE PARTITI,RINASCITA VERA POLITICA

(ANSA) - ROMA, 8 MAG - 'Oggi i partiti sono chiamati a rinnovarsi e a darsi una nuova progettualità a 360 gradi che parta dai temi della vita fino ad arrivare a quelli dell'ambiente.

Lo ha ribadito, proprio nel giorno in cui si analizzano i risultati elettorali delle comunali, il segretario del Pontificio Consiglio Giustizia e Pace, mons. Mario Toso, tenendo una lectio magistralis promossa in una sala della Camera dei deputati dall'Ente Nazionale per il Microcredito e introdotta da un intervento del vicepresidente della Camera, Antonio Leone.

Nonostante il forte appello ai partiti ad autoriformarsi, mons. Toso ha comunque sottolineato 'il primato della politica', invitando alla 'rinascita dell'autentica politica, quella cioè' al servizio del bene comune', e chiedendo anche che 'la politica non arretri di fronte ai compiti che le sono propri lasciando campo libero alla finanza'. 'Cio' non significa - ha voluto precisare il vescovo - che la Chiesa sia contro il mercato, ma i mercati devono essere liberi, trasparenti e democratici'. 'Oggi - ha osservato ancora mons.

Toso - sembra che la parola d'ordine sia la crescita, non solo economica, ma questa deve avvenire in armonia con il progresso sociale perché sarebbe illusorio perseguire la crescita senza democrazia'.

Concludendo l'incontro, l'onorevole Mario Baccini, ha affermato che sosterrà la data del 14 novembre prossimo, quando saranno esattamente dieci anni dalla visita di Giovanni Paolo II a Montecitorio, come data per ospitare alla Camera l'attuale pontefice cui il presidente Gianfranco Fini ha già rivolto un invito informale. (ANSA).

Crisi: mons. Toso, mercati da male diventino bene pubblico. Essenziale ora è accompagnare misure per la crescita all'impegno per il risanamento - Misure fiscali per scoraggiare speculazione e costringere le banche a sostenere imprese e famiglie

(ASCA) - Roma, 8 mag - Troppa finanza, troppo monetarismo e poca economia: un'economia intesa come sostegno alle società, alle famiglie, ai cittadini e riferita ad uno sviluppo sostenibile che a sua volta non sia riferito solo ai mercati quanto all'uomo, alle persone.

A descrivere questo quadro sempre meno futuribile perché sempre più necessitato dalla situazione creata dalla crisi globale che viviamo, è mons. Mario Toso, segretario del Pontificio Consiglio di Giustizia e Pace che in serata sull'argomento ha tenuto una lectio magistralis nell'Aula dei Gruppi della Camera dei deputati. L'incontro è stato organizzato dall'Ente Nazionale per il Microcredito presieduto dall'on. Mario Baccini.

E mons. Toso, facendo riferimento al recente documento del Consiglio pontificio e al magistero di Benedetto XVI nell'enciclica Caritas in veritate, ha sostenuto con forza la necessità di una profonda riforma del sistema finanziario e monetario internazionale, al punto di un cambiamento (o acquisizione) dell'anima per arrivare ad essere un 'bene pubblico e non il male pubblico come sono oggi.

'Il documento del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace -ha spiegato mons. Toso all'Ascatocca una tematica che certamente costituisce un tassello della progettualità di cui devono munirsi gli attuali partiti che si stanno riformando o rifondando. E' una progettualità relativa alla regolazione dei mercati finanziari e monetari.

Lo dimostra l'esperienza di questi tempi di crisi finanziaria e monetaria che si riverbera sull'economia reale'.

'Devono diventare mercati liberi, stabili, trasparenti, democratici e funzionali -spiega mons. Toso- alla realizzazione dello sviluppo sostenibile. Quindi devono essere mercati come un bene pubblico. Oggi, almeno la gran parte dei mercati dimostrano di essere più che un bene pubblico un male pubblico. Voglio dire che non si mostrano funzionali all'economia reale, alle imprese, alle famiglie, alle comunità locali. Noi oggi abbiamo bisogno di un'economia che possa usufruire di questi mercati descritti come liberi, democratici e stabili.

D - La Caritas in Veritate e la recente beatificazione di Giuseppe Toniolo sottolineano ambedue l'esigenza di portare l'etica dentro l'economia. Lo riscontra, anche in nuce, nei partiti e nei governi?

Mons. Toso - C'è certamente il tentativo di strutturare l'economia e la finanza in maniera etica, come suggerisce la Caritas in Veritate e come già suggeriva Toniolo al suo tempo. Ma oggi evidentemente questo deve essere fatto con più determinazione e anche attraverso delle politiche fiscali che scoraggino la speculazione e incentivino invece il credito'.

D - Vista la difficile situazione attuale, che consiglio darebbe all'Italia?.

Mons. Toso - 'In questo momento, di guardare soprattutto alla crescita insieme all'impegno del risanamento. Guardando alla crescita, un punto fondamentale strategico e' quello di avere a disposizione un insieme di banche e un insieme di istituzioni intermediarie che siano veramente funzionali al rilancio dell'economia, che non va intesa solo nella sua dimensione tipicamente materiale, consumistica. Voglio dire che il rilancio dell'economia va fatto all'interno di una nuova idea di sviluppo, uno sviluppo sostenibile, lo sviluppo che riguarda l'uomo, tutte le persone. Si' importante e' avere un insieme di istituzioni intermediarie, funzionali allo sviluppo globale'.

D - La realta' pero' e' ben diversa: piu' che economia abbiamo finanza e la risposta dei mercati e' cinica e guidata dal profitto fine a se stesso, dall'egoismo.

Mons. Toso - 'Dobbiamo dire che nonostante la Banca centrale europea abbia fornito vari capitali alle banche, queste ancora stentano a farli pervenire a coloro che ne hanno bisogno. Ripeto che di fronte a tutto questo occorre una politica fiscale che incoraggi le banche a investire nell'economia reale, nelle imprese, nel sostenere i lavoratori, le comunita' locali. Ci vorrebbe una serie di misure che scoraggino la speculazione, perche' finche' non si arrivera' a questa concretezza e' inutile sperare che le banche si mobilitino con una certa celerita' di fronte ad una situazione molto grave'.

Elezioni/ Mons. Toso: Partiti chiamati a rigenerarsi e rifondarsi. Segretario di giustizia e pace su sistema finanziario mondiale

Roma, 8 mag. (TMNews) - "Oggi i partiti sono chiamati a rigenerarsi e a rifondarsi nella società civile per darsi una nuova progettualità sulla visione del paese per il bene comune": lo ha detto mons. Mario Toso, segretario del Pontificio consiglio giustizia e pace, intervenuto questa sera ad un convegno a due passi da Montecitorio al quale hanno partecipato parlamentari di entrambi gli schieramenti.

Toso non ha fatto esplicito riferimento alle elezioni amministrative ma ha presentato il recente documento del suo dicastero vaticano 'Per una riforma del sistema finanziario e monetario internazionale nella prospettiva di un'autorità a competenza universale'. "La politica - ha detto il vescovo salesiano - non arretri rispetto alla realtà di un capitalismo deregolato e globale"; perchè la crescita "non può essere solo economica ma deve andare di pari passo con la realizzazione di una democrazia sostanziale e partecipativa". Il convegno, moderato da Piero Schiavazzi, era organizzato dalla Camera dei deputati e dall'Ente nazionale per il microcredito. Il suo presidente, Mario Baccini, ha proposto la data del 14 novembre, decimo anniversario della visita di Giovanni Paolo II alla Camera, per l'invito che il presidente della Camera Gianfranco Fini intende rivolgere a Benedetto XVI. Lo stesso Fini ha di recente sottolineato che il decennale della visita di Wojtyla va celebrato solennemente e si è poi intrattenuto brevemente con lo stesso Papa Ratzinger in occasione della visita di Benedetto XVI alla Università cattolica del Sacro Cuore.